

# Slitta

bottega valtellinese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/SO020-01065/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/SO020-01065/>

## CODICI

Unità operativa: SO020

Numero scheda: 1065

Codice scheda: SO020-01065

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Sondrio

Ente competente: S27

## RELAZIONI

### RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: appartenenza a un insieme eterogeneo

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-SO020-0000004

Relazione con schede VAL: SO020-00030

## OGGETTO

Categoria dell'oggetto: arredi e suppellettili

### OGGETTO

Definizione: slitta

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

### SOGGETTO

Categoria generale: animali

Identificazione: Leone

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 13823

Categoria del contenitore fisico: architettura

### **LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: SO

Nome provincia: Sondrio

Codice ISTAT comune: 014061

Comune: Sondrio

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: palazzo

Qualificazione: nobiliare

Denominazione: Palazzo Sassi De' Lavizzari

Indirizzo: Via Maurizio Quadrio, 27/ p

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Valtellinese di Storia e Arte

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione [1 / 3]: Museo Valtellinese di Storia e Arte

Altra denominazione [2 / 3]: Palazzo Sassi (già)

Altra denominazione [3 / 3]: Museo Valtellinese di Storia e Arte

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

### **INVENTARIO**

Denominazione: Inventario corrente

Data: 1984

Collocazione: Ufficio direzione

Numero: 50104

## **LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

## LOCALIZZAZIONE CATASTALE

### CRONOLOGIA

#### CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

#### CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1700

Validità: post

A: 1799

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi stilistica

### DEFINIZIONE CULTURALE

#### AMBITO CULTURALE

Denominazione: bottega valtellinese

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: analisi stilistica

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: contesto

### DATI TECNICI

#### MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: legno

Tecnica [1 / 4]: sagomatura

Tecnica [2 / 4]: scultura

Tecnica [3 / 4]: intaglio

Tecnica [4 / 4]: pittura

#### MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: ferro

Tecnica: battitura

#### MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: velluto

#### MISURE

Unità: cm

Altezza: 160

Larghezza: 80

Lunghezza: 240

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La grande slitta è costituita da un corpo a forma di leone accovacciato, intagliato nel legno al pari di una scultura vera e propria, scavato internamente e rivestito di velluti rossi in modo da accogliere comodamente i passeggeri. Il muso è allungato e quasi mostruoso per i grandi denti acuminati e sporgenti. Al conducente è riservato il sedile-coda, sorta di penisola piatta e allungata rivestita anch'essa di velluto. Tramite barre metalliche, l'animale è montato su due pattini in ferro e legno che si raccordano frontalmente, incurvandosi verso l'alto di circa 90 gradi.

Indicazioni sul soggetto: Animali: leone.

Notizie storico-critiche

Slitte zoomorfe simili a questa, trainate da uno o più cavalli, erano diffuse nel Settecento in tutta la Rezia e più in generale nelle aree alpine centrali. Appartenevano alle famiglie più in vista e più facoltose, di qui probabilmente la scelta di soggetti caratteristici legati alla nobiltà quali il leone o il cigno. Presso il museo di Sondrio nel Fondo Ligari sono conservate quattro stampe antiche che riproducono varie tipologie di fantasiose slitte a forma di animale, impiegate soprattutto nel XVIII secolo durante il periodo di carnevale.

Questa slitta è giunta al Museo nel 1958 grazie alla donazione di Camilla Pratolongo vedova Parravicini, già vedova di Francesco Sassi de' Lavizzari, colui che nel 1922 aveva lasciato al Comune di Sondrio lo storico palazzo che ora ospita le collezioni civiche.

## CONSERVAZIONE

### STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche

Alcune parti sono staccate e conservate in deposito, in particolare la corona di legno dorato, un dente, la lingua e un predellino, tutti in legno.

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Sondrio

Indirizzo: Piazza Campello, 1 - 23100 Sondrio

### ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: donazione

Nome: Pratolongo, Camilla

Data acquisizione: 1958

Luogo acquisizione: Sondrio

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_SO020-01065\_IMG-0000478073

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S. a. s. Sondrio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo\_OA\_SO020-01065\_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo\_OA\_SO020-01065\_01.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC\_OA\_SO020-01065\_IMG-0000478074

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: L'Involt S. a. s. Sondrio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo\_OA\_SO020-01065\_02

Note: particolare

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: Expo\_OA\_SO020-01065\_02.jpg

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Museo Valtellinese di Storia e Arte

Nome: Perlini, Silvia

Referente scientifico: Dell'Oca, Angela

Funzionario responsabile: Sassella, Maria